

Scampia dimenticata, le istituzioni accelerano

“Muti ha ragione, ma questa periferia rinascerà”

Piscopo: “Miglioreremo, ma il quartiere ha un piano-ponte per il futuro”. Discepolo: “L’università che si inaugura a ottobre è un cambio di passo, e poi ci sono 15 milioni di Qualità dell’abitare”. Lorito: “Attività formative in tutte le associazioni”

di Stella Cervasio

Riccardo Muti tornerà a Scampia, che ha adottato insieme con i ragazzi della mini-orchestra di Musica Liberi Tutti, nata al Centro Hurtado, con cui ha provato sabato. Accuse severe alle istituzioni, dal maestro: «I fiori vanno guardati, sennò non crescono». L'assessore Carmine Piscopo replica con l'urbanistica e i progetti: «È stato messo in piedi un programma notevole - dice - la scorsa settimana è stato firmato l'accordo con l'università e dai prossimi giorni l'ateneo farà partire i corsi di laurea in Medicina e scienze infermieristiche. Poi c'è il progetto Restart, unico in Europa perché partecipato dalla comunità del quartiere». Quindi il Comune non si sente colpito da accuse? «Tutto può essere migliorato, ma da Scampia è partito un piano di rigenerazione urbana oggi dotato di finanziamenti, progetti esecutivi e di un ponte per il futuro». Ci sono voluti dieci anni, però. «La bellezza ma anche la difficoltà del processo - dice ancora Piscopo - è dato dall'essere condiviso. Prima c'erano progetti calati dall'alto, ora gli abitanti hanno firmato con due dipartimenti di Ingegneria e uno di Architettura». A chi sottolinea la mancanza di una politica culturale e dell'organizzazione del volontariato, Piscopo risponde che «si comprometterebbe la loro mission». L'associazione Musica Libera Tutti, una delle 70 che animano e valorizzano Scampia dice di essere stata ignorata finora. Ci è voluto Muti. Per la prova hanno dovuto usare una chiesa, e non sono il solo gruppo musicale che non ha un posto dove suonare. «È un processo che è partito - insiste Piscopo - Dieci anni fa era molto diverso, quando chiuderanno i cantieri Scampia sarà una realtà completamente differente. E i musicisti di Scampia l'attenzione l'avranno». Bruno Discepolo, asses-

Carmine Piscopo



Vicesindaco e assessore comunale all'Urbanistica
“Il Maestro Muti ha ragione ma c'è sempre tempo per migliorare”

Matteo Lorito



Il rettore della Federico II: “Metteremo in moto la nostra struttura e partirà la formazione con tutte le associazioni”



Il concerto di Riccardo Muti con i ragazzi di Scampia

sore all'Urbanistica della Regione: «L'inaugurazione dell'università, tra settembre e ottobre, può portare un cambio di passo e molto dipende anche dal progetto comunale sulle Vele. Altri li mettiamo in atto noi, come il Programma qualità dell'abitare (260 milioni che arriveranno in Campania) per 3 progetti, uno dei quali, con il litorale domizio e l'Avelinese, riguarda rione San Gaetano che confina con Scampia e risale ai Piani Marshall del dopoguerra. Ci vivono oltre 950 famiglie: tra poco inizieranno le demolizioni e c'è già un nuovo edificio. Lo stanziamento è di 15 milioni: sarà un pezzo di periferia che rinascerà. Rientra anche l'area delle caserme dismesse, come la Boscarelli, dove verrà la Cittadella della polizia, liberando l'area della Bixio a Monte di Dio che viene ceduta per fare la grande scuola di poli-

zia europea della Nunziatella. Una parte dell'area retrostante alle Vele sarà affittata a Maddaloni come zona sportiva per le sue palestre». Conclude il rettore della Federico II Matteo Lorito: «Stiamo già raccogliendo l'appello del maestro Muti: metteremo in moto la nostra struttura e partiranno le attività formative con tutte le associazioni di Scampia. Faremo un'operazione simile a quella di San Giovanni, coinvolgendo l'intero il quartiere». Padre Fabrizio Valletti però dice che l'attenzione dal Comune è stata tolta alla cooperativa Obiettivo uomo, «perché i locali comunali accanto alla piscina coperta non sono stati più concessi. L'auditorium non ha le poltrone e nemmeno l'agibilità. Il campo Rom è rimasto dov'era, sotto l'asse mediano». La sfida è aperta, si vedrà quando il direttore tornerà come ha pro-

Bruno Discepolo



L'assessore regionale all'Urbanistica
“Con il Programma qualità dell'abitare ci sono fondi per 15 milioni”

Fabrizio Valletti



Padre gesuita, si è occupato in passato del progetto Scampia: “Manca un vero progetto politico sulla periferia”

messo. Padre Fabrizio Valletti non si occupa più del progetto Scampia per i Gesuiti e il Centro Hurtado, visitato l'altro giorno da Riccardo Muti e da dove sono partite le considerazioni del maestro sulle istituzioni «che dovrebbero avere più cura delle periferie per far sì che i giovani non vadano via». «Ma sono la memoria storica - esordisce - E dico che l'importante è che si faccia attenzione a quelli che sono i problemi reali della periferia, in questo momento la mancanza del lavoro, la presenza di un lavoro sommerso, nero, molte volte controllato dalle organizzazioni criminali, e poi fare in modo che soprattutto i ragazzi possano arrivare ad avere una formazione anche di lavoro, e in questo senso dargli opportunità sul territorio altrimenti, come sta succedendo, emigrano, come sta accadendo a Scampia. E dato che la rete delle associazioni a Scampia è molto forte, è necessaria da parte dell'amministrazione la capacità di coordinare e sostenere questo terzo settore che si occupa di ragazzi, della salute e di tutte le urgenze. In effetti Scampia - continua Valletti - ha una ottima assistenza sanitaria, un centro di igiene mentale, lo Sciuti; l'istituto alberghiero e il tecnico industriale Galileo Ferraris sono delle ottime scuole. Quindi chiamiamola “la città di Scampia”, perché è una vera città ha delle risorse non indifferenti, come spazi verdi invidiabili curati dall'associazione Pollice verde. Per lo sport basta citare l'Arco Scampia che ha una scuola calcio per centinaia di ragazzi. Ma manca un progetto politico sulla periferia». «Quello che dice il maestro Muti è reale - concorda il presidente della municipalità, Apostolos Paipais - Tra poco finiscono i lavori all'auditorium, ma senza il Comune e senza fondi. Ho portato la Apple anche a Scampia, ma da solo, e soltanto perché sono un ingegnere».